



LA NUOVA PESCARA

Maragno: fusione ok, ma con gradualità

Il sindaco di Montesilvano interviene nel dibattito: «Serve più condivisione per erogare servizi di qualità ai cittadini»

► MONTESILVANO

Per i Comuni è arrivato il momento «di trovare un'alternativa giuridica, e prima ancora politica, alla situazione di grande disagio finanziario in cui versano i bilanci locali. Lo scenario di una grande città metropolitana che dovrebbe nascere dalla confluenza, in un unico organismo pubblico, delle città di Montesilvano, Pescara e Spoltore, non è qualcosa che considero irrealizzabile. Sulla questione dunque il sottoscritto non è silente, non lo è mai stato».

Lo scrive in una lettera indirizzata anche al *Centro* il sindaco di Montesilvano, Francesco Maragno, in merito alla Nuova Pescara.

«Ciò che renderà davvero grande la Nuova Pescara non sarà il vestito giuridico che le si vorrà far indossare», scrive il primo cittadino, «ma la capacità di programmazione e di attrazione delle risorse necessarie per far ripartire l'economia locale, valorizzare il nostro territorio ed erogare servizi di qualità ai cittadini. Questo ci viene chiesto, non altro. Scegliamo perciò la strada migliore per non tradire le aspettative».

Governo sovralocale. «Sono dell'idea che il ricorso, anche d'imperio, a una forma di governo sovralocale», sottolinea ancora il sindaco di Montesilvano, «possa avere senso se i singoli Comuni sono incapaci di gestire il proprio territorio. Non mi sembra questo il caso dei tre Comuni destinati ad avviare un processo di fusione. Nelle innumerevoli problematiche che la complessa amministrazione di un Comune implica, piccolo o grande che esso sia, ci sono peculiarità che possono in qualche modo caratterizzare e rendere distintivo questa o quella realtà locale. Arrivo al punto. Modalità di governo, regole di funzionamento di apparati amministrativi che la storia ha plasmato, ha stratificato in maniera difforme gli uni dagli altri, incidendo anche profondamente nella cultura della popolazione locale, non possono essere oggetto di un'algebra decisionale da pianificare a tavolino».

Il confronto. Secondo il primo cittadino, è necessario un confronto continuo tra le istituzioni per riuscire a individuare la strada più adatta dopo il referendum tra i cittadini. «La predisposizione di un documento legislativo da parte del Governatore è sicuramente condivisibile. Ciò che però, francamente, mi lascia perplesso», continua Maragno, «è il non essere stato mai invitato, insieme ai miei colleghi sindaci, a confrontare le idee su questi importanti passi per il suo armonizzarle in seno a una leg-

IL CENTRO DEL 31 OTTOBRE

NUOVA PESCARA » IL DIBATTITO

Di Lorito: la fusione penalizzerebbe i Comuni più piccoli

Il sindaco di Spoltore scrive al governatore D'Alfonso in vista della discussione sulla proposta di legge regionale



Quello che renderà grande questo progetto sarà la capacità di programmazione



far implodere l'idea stessa prima che essa abbia il tempo di concretizzarsi». Il discorso, inevitabilmente, scivola sul tema più caro ai cittadini: i servizi, da uniformare ma nel segno di una qualità sempre più elevata. Ecco il pensiero del sindaco sul tema: «I cittadini chiedono a noi sindaci di assicurare loro servizi efficienti. La realizzazione così repentina di una Nuova Pescara correbbe il rischio di illudere la popolazione, inducendola a pensare che, come per miracolo, all'indomani della fusione, la macchina amministrativa di questo grande organismo inizierà a funzionare meglio».

Serve gradualità. Prosegue Maragno: «Gradualità» è invece la mia risposta a questo scenario di fusione. È da tempo che propongo di condividere tutti i servizi da subito, al fine di dare il tempo alla

macchina amministrativa di riorganizzarsi, di percepire gli effettivi vantaggi economici, di raccogliere gli umori dei cittadini. Solo dopo si potrà passare alla fusione delle Città attraverso una programmazione che, ne sono convinto, non verrà vissuta come un modello di gestione indigesto, ma come l'atto conclusivo di un percorso di condivisione che ha potuto permettere, gradualmente, agli attori politici delle città interessate di parlarsi, di sedersi più volte intorno a un tavolo, ormai convinti che l'unica decisione giusta, ogni volta, debba convergere ver-



Il sindaco Francesco Maragno chiede più confronti sulla Nuova Pescara

«Mi lascia perplesso non essere stato mai invitato finora a confrontare le idee

so il bene comune della cittadinanza». **Condivisione delle idee.** Maragno annuncia dunque che «con questo spirito, non solo favorevole alla Nuova Pescara, ma anche collaborativo e trasparente, invito i miei colleghi sindaci, e prima ancora il governatore, a ripensare l'approccio verso l'importante futuro che ci aspetta all'insegna della condivisione delle idee». La conclusione è dunque che il miglior vestito da far indossare alla Nuova Pescara sia «la capacità di programmazione e di attrazione delle risorse necessarie per far ripartire l'economia locale, valorizzare il nostro territorio ed erogare servizi di qualità ai cittadini». Perché solo questo pretendono i cittadini, sottolinea Maragno.

Andrea Settembrini

CONTRIBUZIONI RISERVATE

Le bande musicali, incontro all'ateneo della Terza età



Si è parlato di bande musicali all'Università Popolare capo e direttore della Fanfara della Terza Età di Montesilvano, presieduta da Giuseppe Tini. E l'approfondimento è avvenuto grazie alla partecipazione di diversi ospiti all'incontro che si è svolto nella sala polifunzionale di Palazzo Baldoni. C'erano Danilo Di Silvestro, maresciallo capo e direttore della Fanfara della Legione Allevi Carabinieri Roma, Claide Di Silvestro, maestro della banda della Marina Militare, Romeo Petracca, docente di clarinetto, e Renzo Gallarati, impegnato a Moscufo con l'attività filarmónica. Ospite anche l'Associazione Nazionale Carabinieri di Montesilvano che ha partecipato con una delegazione guidata dal presidente Pietro Conte.

Tra le nozioni apprese quelle sulla nascita della banda in Abruzzo, nel 1801, a Pescara e Città Sant'Angelo, con una grande affermazione anche a livello europeo della banda di Chieti, nel periodo fascista. Si è parlato, poi, della Fanfara, complesso formato solo da ottoni, e sono state esaminate le tappe principali della storia della banda, dalla nascita, oltre alla funzione sociale della banda, un tempo legata solo alla sfera religiosa. A conclusione

dell'appuntamento sono stati ascoltati diversi brani eseguiti da bande musicali. Tini ha ricevuto in omaggio dal maestro Danilo Di Silvestro un cd della fanfara da lui diretta. Tra i brani da apprezzare ci sono l'Inno di Mameli e la Fedelissima, marcia d'ordinanza dei carabinieri. Nel fine settimana l'Università ha organizzato anche altri appuntamenti e cioè una visita a un frantoio di Bisenti, vecchio di cento anni, dove le olive vengono ancora spremute con i friscoli. C'è stata anche la possibilità di visitare l'azienda agricola di Francesca Valente, caratterizzata dal vitigno Monticonico, un tipo di uva che negli ultimi decenni ha rischiato l'estinzione.

L'ELENCO DELLE STRADE INTERESSATE

Rifiuti, porta a porta anche nella zona Pp1 e nell'area sud

► MONTESILVANO

Il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta si estende, a Montesilvano. Sono due le nuove zone interessate e cioè la zona Pp1 e l'area sud, al confine con Pescara, dove da alcuni giorni circa 110 utenze effettuano il conferimento dei rifiuti seguendo le modalità già attuate a Montesilvano Colle, dove sono stati raggiunti «ottimi risultati», dice l'assessore all'Igiene Urbana Paolo Cilli.

Le vie interessate da questa nuova fase sono: per la Pp1 le vie Dante Alighieri, Ariosto, Carducci, Alberto D'Andrea, Carlo Goldoni, Grecia, Lus-

semburgo, Petrarca, Portogallo, Ignazio Silone, Giovanni Verga, i viali Alberto D'Andrea, Finlandia, Inghilterra, Spagna e corso Strasburgo. Per la Zona Sud: le vie Bassotto, Crati, Lavinio, Livenza. In totale le utenze coinvolte sono 2500 mentre a Montesilvano Colle, ricorda l'assessore, tra marzo e luglio scorso il porta a porta è stato esteso ad oltre 2000 utenze. «Ora», prosegue l'assessore, «è la volta della parte a valle della città». Per quanto riguarda le utenze singole la ditta Formula Ambiente/Sapi si è occupata della distribuzione dei mastelli e di informare e formare le famiglie residenti in case sin-

gle. Sono ora in corso le stesse procedure per chi vive nei condomini e si punta ad individuare le aree dove collocare i contenitori per la raccolta differenziata. Su questo fronte l'assessore sollecita «la massima collaborazione, in modo da procedere in maniera fluida e nel massimo rispetto del decoro urbano». Nei casi in cui non dovessero esserci aree adeguate alla collocazione dei contenitori, il Comune potrà concedere gratuitamente delle aree pubbliche antistanti gli immobili, «adeguatamente sistemate secondo le prescrizioni che il Comune riterrà necessarie, a cu-

ra e spese dei richiedenti», dice sempre l'assessore ricordando che la giunta ha previsto anche questa possibilità. «L'introduzione della raccolta porta a porta» - dice ancora Cilli - «incide non solo sulle percentuali di differenziazione dei rifiuti, come evidenziato dai report mensili, ma anche sul decoro urbano grazie alla eliminazione dei cassonetti stradali. E' per questa ragione che abbiamo introdotto tutte le possibilità affinché il servizio nella sua nuova modalità venga effettuato in modo efficace, efficiente e tutelando sempre l'immagine della città».

Il Messaggero

Nuova Pescara, per Maragno è no «Fusione affrettata, si parta dai servizi»

IL DIBATTITO

«Lo scenario di una grande città metropolitana che dovrebbe nascere dalla confluenza, in un unico organismo, delle città di Montesilvano, Pescara e Spoltore, non è qualcosa che considero irrealizzabile. Sono dell'idea che il ricorso, anche d'imperio, a una forma di governo sovralocale possa avere senso se i singoli Comuni sono incapaci di gestire il proprio territorio. Non mi sembra questo il caso». Anche il sindaco di Montesilvano Francesco Maragno interviene nel dibattito sulla costituzione della Nuova Pescara. E il suo è un no ben motivato. «Modali-

tà di governo - spiega -, regole di funzionamento di apparati amministrativi che la storia ha plasmato in maniera difforme gli uni dagli altri, incidendo anche profondamente nella cultura della popolazione locale, non possono essere oggetto di un'alga decisionale a tavolino. La predisposizione di un documento legislativo da parte del governatore è sicuramente condivisibile. Ciò che però, francamente, mi lascia perplesso è il non essere stato mai invitato, insieme ai miei colleghi, a confrontare le idee su questo importante passo. Vorrei che fosse chiaro che ho un profondo rispetto del voto espresso dalla popolazione di Montesilvano,

Pescara e Spoltore a favore di una Nuova Pescara, e come Sindaco della terza città d'Abruzzo non è certo mia intenzione ostacolare una volontà sovrana. Sono però fermamente convinto che la formazione di un governo metropolitano è un atto formale che porta dietro di sé anche una serie di conseguenze sostanziali. La realizzazione repentina di Nuova Pescara correbbe il rischio di illudere la popolazione, inducendola a pensare che, come per miracolo, all'indomani della fusione, la macchina amministrativa di questo grande organismo inizierà a funzionare meglio. Gradualità è invece la mia risposta a questo scenario di fusione. È



da tempo che propongo di condividere tutti i servizi da subito, al fine di dare il tempo alla macchina amministrativa di riorganizzarsi, di percepire gli effettivi vantaggi economici, di raccogliere gli umori dei cittadini. Ciò che renderà davvero grande la Nuova Pescara non sarà il vestito giuridico, ma la capacità di programmazione e di attrazione delle risorse necessarie per far ripartire l'economia locale, valorizzare il territorio ed erogare servizi di qualità».

+